GIOVEDÌ 5 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 — N. 185

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,15 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un [illegible] tre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

I lavori del Consiglio dei Ministri

ROMA, 4.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini a Palazzo Viminale, alle ore 10. Erano presenti tutti i Ministri. Segretario l'onorevole Suardo.

Colonie

Su proposta del Ministro delle Colonie il Consiglio dei Ministri ha tra l'altro approvato:

— schema di provvedimento che proroga al 1° gennaio 1927 il termine stabilito per l'applicazione dell'ordinamento contabile nei riguardi della Colonia Eritrea e della Somalia italiana;

— schema di provvedimento che ammette tra le merci da introdurre nel Regno a trattamento preferenziale gli olii al solfuro;

— schema di R. Decreto che proroga la facoltà di provvedere con personale del Genio Civile in pensione al servizio d'ispezione delle opere pubbliche in Colonia;

— schema di provvedimento concernente concessione di mutui per imprese di colonizzazione ad industriali in Eritrea e nella Somalia italiana.

Giustizia

Su proposta del Guardasigilli, il Consiglio ha tra l'altro approvato:

— schema di provvedimenti sui patronati legali;

— regolamento per l'applicazione della legge 1° luglio 1926 N. 453 sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore.

Guerra

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, il Consiglio tra l'altro approva:

— schema di provvedimento che disciplina le tasse di bollo sulle sentenze ed atti dei Tribunali militari;

— schema di provvedimento contenente aggiunte e varianti alle leggi sullo stato e sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito ed estensione ai Comandi militari della Sicilia e della Sardegna delle disposizioni sugli uffici di contabilità e revisione sul decentramento amministrativo;

— schema di R. Decreto che apporta modificazioni alle disposizioni in vigore per concessione d'indennità ai militari nei viaggi e servizi isolati e per concessione d'indennità ai militari nei viaggi e servizi isolati e per servizi resi nel luogo di residenza o nell'ambito di piccole distanze.

Marina

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, il Consiglio tra l'altro approva:

— schema di R. D. circa riduzione dei contributi degli Enti locali pel mantenimento dei R.R. Istituti Nautici di Lussinpiccolo e di Fiume;

— schema di R. D. che apporta alcune modificazioni al R. D. 21 ottobre 1923 N. 2559 ed al regolamento approvato col R. D. 15 gennaio 1925 N. 373 circa l'ordinamento degli Istituti Nautici.

Aeronautica

Una linea Venezia - Vienna

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio dei Ministri delibera tra l'altro uno schema di provvedimento che approva la convenzione tra il Ministro dell'Aeronautica e la Società Anonima Transadriatica per l'impianto e l'esercizio di una linea industriale tra Venezia e Vienna. Questa linea, che ha per ora carattere provvisorio e sperimentale, è completamento necessario della già esistente e funzionante Torino-Pavia, Venezia-Trieste che ha così un collegamento con alcune delle principali città dell'Europa nord-orientale.

Sempre su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio ha approvato un R. D. relativo alla modifica degli articoli 11 e 42 del regolamento sulle indennità aeronautiche. Con questo provvedimento si corrisponde l'indennità di volo agli allievi piloti dall'inizio del corso al conseguimento del brevetto di piloti di aeroplano o di idrovolante e ciò in vista che il rischio di volo si verifica in maggiore misura nel periodo delle prime istruzioni. Sono altresì apportate modificazioni all'art. 42 del regolamento predetto in quanto riguarda le indennità agli ufficiali destinati a frequentare i corsi d'istruzione colmando alcune lacune dell'articolo e meglio perequando l'indennità di cui trattasi.

Pubblica Istruzione

Provvedimenti per la Venezia Giulia e Tridentina

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, di concerto col Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica e con quello delle Finanze, ha approvato uno schema di decreto concernente l'istituzione d'una scuola d'ingegneria aeronautica presso la R. Scuola degli Ingegneri di Roma. Essa avrà il fine di promuovere il progresso della scienza e dell'arte aeronautica e di fornire ai giovani la preparazione scientifica per la professione di ingegnere aeronautico e per la carriera del Corpo del genio aeronautico; provvedimento questo che ben corrisponde alle mirabili manifestazioni della coscienza aeronautica della Nazione.

Sempre su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, il Consiglio dei Ministri approva:

— due schemi di decreto in virtù dei quali verranno creati nuovi Istituti medi d'istruzione (scuole [illegible] e licei classici) nella V[illegible] e Tridentina in conformi[illegible] programma di sempre maggiore affermazione d'italianità che è seguito con incessante sollecitudine dal Governo Nazionale;

— altri due schemi di decreto coi quali, in relazione agli intendimenti e propositi sopra annunziati, viene, fino al 1930, ridotto a tenuissima somma il contributo che la Provincia del Carnaro deve corrispondere allo Stato pel mantenimento del Liceo scientifico e dell'Istituto Tecnico e vengono stanziati nel bilancio dell'Istruzione fondi speciali per provvidenze a favore dell'edilizia scolastica nell'Istria;

— uno schema di decreto col quale è prorogata la facoltà di mantenere in servizio, per le particolari esigenze degli uffici scolastici di Trento e Trieste, personale addetto agli uffici stessi e non appartenente ai ruoli dei R.R. Provveditorati agli Studi;

— uno schema di decreto con cui, a complemento delle importanti provvidenze già emanate pel più efficace ed adeguato assetto organico del personale delle biblioteche governative e pel cospicuo incremento dei fondi di bilancio destinati alle spese pel funzionamento di tali istituti, allo scopo di porli in grado di assolvere in modo veramente degno e proficuo i loro compiti in servizio della cultura e della tutela del nostro patrimonio bibliografico, viene istituita una commissione centrale per le biblioteche, organo che sarà composto di persone fornite di sicura competenza ed esperienza in materia e destinato a porgere all'Amministrazione l'indispensabile sussidio di criteri e suggerimenti tecnici, nella soluzione dei molteplici e complessi problemi concernenti il riordinamento delle biblioteche non governative, alle ricognizioni di raccolte bibliografiche e alla diffusione delle biblioteche di educazione nazionale e di cultura pel popolo da comitati di vigilanza bibliografica che saranno istituiti in ogni capoluogo di provincia;

— schema di decreto con cui vengono concesse notevoli agevolazioni finanziarie e stabilite opportune norme per risolvere sollecitamente e completamente l'importante ed annoso problema dell'assetto edilizio della R. Università di Genova che tanto interessa quella città e tutta la Liguria;

— uno schema di decreto per effetto del quale vengono modificate le date di inizio e termine dell'anno scolastico negli istituti medi di istruzione, provvedimento che, senza in alcun modo pregiudicare o attenuare la serenità o la efficacia dell'insegnamento, tende a distribuire più opportunamente i periodi di studio e di esame.

— uno schema di decreto che, tenuto conto dei risultati dell'esperienza e dei suggerimenti di autorevoli artisti, arreca modificazioni al vigente regolamento del pensionato artistico nazionale.

Infine viene approvata l'istituzione di una pagella scolastica nelle scuole elementari e vengono ugualmente approvati i provvedimenti relativi alle scuole rurali ed all'edilizia scolastica, assicurando la costruzione di oltre 3500 case della scuola nei più piccoli centri e nelle più remote frazioni.

Lavori pubblici

Su proposta del Ministro competente, il Consiglio dei Ministri tra l'altro approva uno schema di provvedimento che autorizza la cessione gratuita al Comune di Carato di tutti i materiali di puntellamento attualmente in opera in quell'abitato. Per la concessione di una tramvia elettrica da S. Bonifacio a S. Giovanni Ilario.

— Schema di provvedimento per la proroga del termine di applicabilità delle vigenti norme in materia di concessioni ferroviarie e tramviarie.

— Schema di provvedimento pel coordinamento delle disposizioni per la assicurazione contro le malattie nelle nuove provincie con quelle per l'equo trattamento al personale dei pubblici servizi di trasporto in concessione.

— Schema di R. D. col quale la direzione generale delle opere idrauliche delle bonifiche assume la nuova denominazione di direzione generale delle acque, delle bonifiche e degli impianti idroelettrici.

— Schema di provvedimento che reca disposizioni varie in materia di edilizia popolare.

— Stipulazione della convenzione della concessione della ferrovia ex militare Ora-Predazzo.

— Schema di provvedimento concernente disposizioni sui cerchioni ruote dei veicoli.

— Schema di provvedimento circa le opere complementari da eseguire nel nuovo porto di Venezia in regione Marghera.

— Schema di provvedimento concernente disposizioni di carattere urgente per l'esecuzione delle opere e lo sviluppo dei servizi dipendenti da terremoti.

Economia Nazionale

Il raccolto granario

Il Ministro per l'Economia Nazionale comunica al Consiglio che il calcolo ad oggi della produzione 1926 del frumento secondo i dati inviati dai commissari provinciali per la statistica agraria, ammonta circa a quintali 56 milioni. Trattasi naturalmente di calcolo statistico provvisorio, giacchè quello definitivo si avrà in settembre a trebbiatura ultimata nelle provincie. Tuttavia il Governo coglie l'occasione per fare noto che questa è la prima cifra ufficiale sul raccolto mentre quelle finora qua e là pubblicate sono cifre date da Enti locali o da privati. La fiducia nell'entità del raccolto fu maggiore fino ai primi di giugno, ma la susseguente stagione piovosa è decisamente avversa e specie nell'alta e media Italia dette luogo ad infezioni di ruggine e ad allettamenti con riduzione di prodotto notevole in alcune zone per quantità e qualità. La superficie coltivata a frumento nel 1925-1926 fu di ettari 4 milioni e 850.000 con un aumento cioè di 125.000 ettari sulla precedente annata, aumento che per circa due terzi riguarda il mezzodì. Ciò che più conta si è avuto ovunque nel Regno un incremento e perfezionamento assai notevole nell'impiego dei mezzi tecnici di produzione ed a ciò tende essenzialmente il movimento di progresso agricolo nazionale, che va sotto il nome di battaglia del grano, movimento che ha di mira l'intensificazione della coltura e non già la sua estensione. Senza questo movimento suscitato dall'iniziativa e dall'autorità del Capo del Governo, il raccolto sarebbe stato ben minore in questo anno di avverso clima. Nei campi di perfezionamento, nella superficie seminata il prodotto unitario risulta di circa quintali 11.50 per ettaro in confronto alla media generale italiana di quintali 10.50. Se si riflette che tale produzione si è verificata in annata non fortunata e che la media del raccolto eccezionalmente abbondante nel 1925 fu di quintali 11, si deve riconoscere che malgrado le avversità della stagione, l'aumento sulla media generale è certamente dovuto alle migliori cure culturali ovunque praticate per l'economia italiana.

Il Ministro riassume poi le provvidenze in corso per lo sviluppo dell'economia nazionale ed il miglioramento della bilancia commerciale. Nel campo agricolo accenna tra gli altri ai provvedimenti in corso di studio per l'incremento della produzione zootecnica e quindi della carne, del latte, delle pelli, delle lane, dei grassi animali, a quelli per l'olivicoltura e la produzione dell'olio e per l'incremento della produzione della seta. Nel campo industriale riassume l'azione in pro della produzione delle fibre di sparto e di alfa, e della cellulosa. L'azione per la riduzione del consumo dei legnami da costruzioni e per la soluzione tecnica del problema forestale.

Dà informazioni sul prossimo aumento della produzione di zinco, di piombo ed alluminio dai minerali italiani e sulla maggiore utilizzazione dei minerali di ferro, dei combustibili italiani e delle miniere italiane di rame e sugli studi delle possibilità minerarie delle colonie.

Informa che la Commissione per le ricerche minerarie sta individuando i punti per le perforazioni che la A.G.I.P. dovrà eseguire nelle zone italiane ritenute con maggiore probabilità petrolifere ed indicherà anche i punti geologicamente più importanti per ricerche minerarie di altra natura con speciale riguardo ai combustibili solidi e ai metalli preziosi. Comunica che continua l'azione di propaganda ed i convegni coi produttori per l'utilizzazione dei prodotti e delle materie prime italiane, per l'organizzazione unitaria della produzione, per la specializzazione nel campo della produzione meccanica e per indurre alle maestranze e agli impiegati il costo dei generi di prima necessità.

Per quanto riguarda il credito, accenna all'azione che il Ministero sta svolgendo e che ha già dato risultati per la riduzione del numero delle Casse di Risparmio nelle diverse regioni italiane. Dà conto infine dell'organizzazione che si sta effettuando per la migliore ripartizione e la semplificazione dei servizi del Ministero dell'Economia.

Il Consiglio ha poi approvato uno schema di provvedimento portante norme per il credito agrario nelle Venezie in forza del quale, tra l'altro, la sezione di credito agrario dell'Istituto per il risorgimento delle Venezie, potrà disporre fino al 1939 delle anticipazioni già concesse dallo Stato per l'esercizio del credito agrario a favore degli agricoltori delle provincie invase dal nemico o danneggiate dalla guerra.

E' pure approvato uno schema di provvedimento recante stanziamenti di fondi per l'organizzazione tecnica, produttiva, commerciale, creditizia delle piccole industrie. Con tale provvedimento si stabilisce la concessione di un contributo statale di lire due milioni annui a favore dell'Ente Nazionale per la piccola industria e si provvede alla costituzione d'un Istituto commerciale italiano per favorire l'esportazione di prodotti e il miglioramento tecnico delle piccole industrie e d'uno speciale istituto di credito: entrambi con contributo statale nella formazione del capitale rispettivamente per sei milioni e per quattro milioni e 300 mila lire.

Dopo varie altre deliberazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato in massima uno schema di provvedimento a favore dei pensionati dello Stato, demandandone al Ministro competente la redazione definitiva.

La seduta, ultima della tornata, ha avuto fine alle 13.30.

Note alle sedute

ROMA, 4, notte (per telefono):

Si conoscono stasera ulteriori particolari intorno ai recenti provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri. Così si apprende che il Decreto recante le norme per il tipo unico di pane è in via di compilazione. Con tale decreto sarà provveduto alla trasformazione dei comitati provinciali annonari che da organi consultivi diverranno esecutivi.

Verranno quindi delimitate le funzioni dei Prefetti in materia e infine si stabiliranno le sanzioni contro i trasgressori. I rappresentanti delle categorie interessate, fornai e pasticcieri, hanno fatto pervenire al Governo un memoriale chiedendo chiarimenti.

Per quanto riguarda il divieto di confezione di dolci con farina di frumento, oltre a confermare che si escluderà dal divieto alcune specie di biscotti, si assicura che verranno stabilite severe sanzioni non soltanto per i pasticcieri che trasgrediranno al decreto ma anche per quei cittadini che in privato fabbricassero dei dolci.

Vengono pure date delucidazioni per la limitazione del numero dei dipendenti dello Stato e degli Enti locali. Questo provvedimento non comporta alcun licenziamento di funzionari, poichè la riduzione degli organici avverrà gradualmente e automaticamente per mezzo del collocamento in pensione dei funzionari che hanno raggiunto il limite di età e che si trovano quindi nelle condizioni previste dalla legge. I posti lasciati vuoti dai funzionari collocati in pensione, non saranno per ora ricoperti con nuove assunzioni nemmeno di carattere transitorio.

E' intenzione del Governo di far rispettare questa disposizione che ha la durata di tre anni, non ammettendo eccezioni e vincendo ogni possibile pressione burocratica tendente all'ampliamento degli organici, per realizzare una notevole economia.

Circa le modifiche alle date dell'anno scolastico, si hanno questi particolari: in base al provvedimento oggi deliberato dal Consiglio dei Ministri, la seconda sessione degli esami dell'anno scolastico 1925-26 avrà luogo dal 21 settembre al 5 ottobre a. c. L'inizio delle lezioni per l'anno 1926-27 avrà luogo il 6 ottobre prossimo e la fine al 15 giugno dell'anno venturo. Nei futuri anni scolastici le lezioni cominceranno il 1° ottobre e finiranno il 15 giugno. La prima sessione di esami si svolgerà nella seconda quindicina di luglio; la seconda sessione entro la seconda quindicina di settembre.

Per quello che riguarda l'istituzione della pagella scolastica, si apprende che questa sarà obbligatoria e costerà lire 5. Da tale introito si potranno ricavare circa venticinque milioni di lire annue che saranno impiegate per la quasi totalità per le pensioni dei maestri.

Patriottica cerimonia sul M. Grappa

La consegna del bastone al Maresciallo Giardino

BASSANO, 4.

Alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Guerra generale Cavallero, rappresentante S. E. Mussolini e il Governo, del Maresciallo Giardino, dei generali Vanzo, Giuria, Tullarivo, Liuzzi, Siracana, Marincola, Nicoletti e Sacca, del colonnello Gavotti, dei Prefetti di Treviso, Vicenza, Belluno, dei rappresentanti dei Comuni della zona del Grappa, dei combattenti italiani residenti a Londra, dei Fasci, dei sodalizi e di varie migliaia di persone, sulla vetta del Monte Grappa, sotto una forte pioggia, di fronte al cimitero monumentale costruito lassù e non ancora ultimato, l'ordinario militare mons. Panizzardi celebrò una messa in onore della Madonnina, ricorrenza il venticinquesimo anniversario della benedizione impartita dal Patriarca Sarto.

Parlarono il comm. Pellizzari, il generale Vanzo e S. E. Cavallero, rievocando le gesta degli eroi, i giorni della difesa del Grappa ed esaltando l'opera dei Marescialli Cadorna, Diaz e Giardino, associandosi a nome di S. E. Mussolini e della Nazione alle onoranze rese al Maresciallo Giardino. Chiuse inneggiando a S. M. il Re.

Indi il Podestà di Galliera consegnò, a nome di circa 40 Comuni occupati dalla 4ª Armata e dei bersaglieri, al Maresciallo Giardino il bastone di acciaio finemente lavorato in oro su argento, con un'artistica pergamena.

Il generale Sacca pronunciò parole di saluto a nome dei bersaglieri, Corpo a cui appartenne il Maresciallo Giardino.

Il Maresciallo ringraziò ricordando la radunata annuale della popolazione sulla cima del Grappa anche nei tempi bruschi ed esternando al Duce la più viva riconoscenza per la sua opera.

Dopo una visita al cimitero monumentale, le autorità si allontanarono dirigendosi a Feltre per inaugurare il monumento ai caduti.

La lapide a Ciampino

a ricordo della transvolata polare

S. E. Mussolini consegna al gen. Nobile le insegne dell'ordine militare di Savoia

ROMA, 4.

Oggi nell'aeroporto di Ciampino ha avuto luogo l'inaugurazione di una lapide a ricordo della gloriosa transvolata polare e la consegna al generale Nobile della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

Fin dalle 17 una folla di autorità e di invitati si è riversata nell'aeroporto. Fra gli intervenuti vi erano il Presidente della Camera S. E. Casertano, il vice presidente del Senato sen. Zuppelli, il Ministro delle Colonie S. E. Di Scalea, i Sottosegretari di Stato: Celesia, Cantalupo, Terruzzi, Balbo, Mons. Cossio Aloisi vescovo di Loreto, il sen. Peano, il sen. Cremonesi, il Prefetto conte D'Ancora, il comm. Foschi.

Fra le autorità militari erano: il maresciallo Badoglio, il generale Piccio, il generale di San Marzano comandante l'Arma dei RR. CC., il generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata, il generale Verduzio del Genio Aeronautico, il generale Capuzzo comandante la terza zona aerea, il generale Falcolini ispettore di Commissariato militare aeronautico, il generale Armani sottocapo di S. M. dell'Aeronautica, la medaglia Solari, il generale Boris, il colonnello Grippo e tutti gli addetti aeronautici esteri.

Prima delle ore 18 giunge il generale Nobile, seguito dai suoi compagni di volo coi quali tutte le autorità si felicitano calorosamente.

Alle ore 18 precise, annunciato da uno squillo di tromba, entra nel campo la automobile che reca il Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica S. E. Mussolini accompagnato dal Sottosegretario di Stato generale Bonzani. Le truppe schierate presentano le armi mentre la musica dell'Aeronautica intuona la Marcia Reale e la folla scoppia in un entusiastico applauso. S. E. Mussolini stringe calorosamente la mano al generale Nobile, accompagnato da lui e seguito da tutte le autorità militari passa in rivista la compagnia di onore e sale quindi sul palco eretto di fronte l'ingresso del grande hangar dell'aeroporto: a suo fianco sono il generale Nobile ed il generale Capuzzo. Sullo stesso palco prendono posto le principali autorità. S. E. Mussolini scorgendo la piccola figlia del generale Nobile la fa salire sul palco e si china a baciarla fra lo scrosciare dei battimani.

Ad un cenno del Duce uno squillo di tromba dà il segnale dell'attenti e mentre le truppe presentano le armi cade la bandiera che copre la lapide a ricordo della transvolata polare. La lapide, apposta sull'hangar al di sopra della grande porta d'ingresso reca la seguente dicitura:

« Console dell'Aeronautica Benito Mussolini — il colonnello Umberto Nobile ideò — costruì — guidò — il dirigibile « Norge » che primo nelle spedizioni artiche — raggiunse il Polo e oltrepassò aprendo nel nome d'Italia — le vie aeree dei due continenti — alla speranza dell'avvenire compagni nella gesta — N. Cecioni Arduino, A. Caratti, V. Pomella, R. Alessandrini — Ciampino, 10 aprile 1926 — Teller 14 maggio 1926 ».

La motivazione

Il Capo del Governo a voce alta e chiarissima legge quindi la motivazione del R. Decreto che nomina il colonnello Umberto Nobile cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Motivazione che è del seguente tenore:

« *Ideava ed eseguiva pregevolissimi tipi di aeronavi militari e su di esse in lunghi e pericolosi voli dava indubbie prove di coraggio e sprezzo di ogni pericolo. Volontariamente, con fredda e meditata audacia, assumeva il comando di un'aeronave, da lui costruita, nella impresa di scoprire il mistero polare. Con tenacia incrollabile, energia, esemplare e sereno ardimento affrontava le incognite di una navigazione lunghissima sopra terre e mari sconosciuti, compiendo, primo al mondo, l'intera transvolata della calotta polare, dallo Spitsberg all'Alaska in 71 ore di volo, tra le più gravi insidie degli avversi elementi, piantando sul Polo il tricolore della Patria. Benemerito per le sue geniali costruzioni, col suo indomito valore aggiunse una purissima gloria all'Aeronautica ed alla Nazione italiana.* — Roma, aprile 1926 - Polo Nord-Alaska maggio 1926 ».

Terminata la lettura, S. E. Mussolini appone le insegne dell'onorificenza conferitagli sul petto del generale Nobile e poi lo abbraccia e lo bacia.

La folla prorompe in una nuova dimostrazione di entusiasmo ed acclama al Duce, al generale Nobile ed ai suoi arditi compagni di sacrificio e di gloria.

Il generale Nobile ha offerto all'onorevole Mussolini una targa di smalto che reca il fascio littorio sui colori della bandiera italiana. La targa, apposta sul davanti della cabina dell'aeronave, è stata portata fino all'Alaska.

Il Capo del Governo rivolge quindi affabilmente la parola ai singoli componenti l'equipaggio italiano del « Norge » e, dopo aver stretto la mano al generale, ossequiato dalle autorità, risale in automobile insieme al generale Bonzani e si allontana dall'aeroporto mentre le truppe rendono nuovamente gli onori e la folla acclama con una nuova manifestazione di vivissimo omaggio.

Domani S. E. Mussolini darà a Villa Torlonia una colazione intima al generale Nobile ed ai suoi cinque compagni di volo. Alla colazione parteciperanno pure i generali Bonzani, Piccio e Verduzio.

Un'affettuosa lettera di De Pinedo

ROMA, 4.

Continuano a giungere al generale Nobile telegrammi e lettere di felicitazioni con espressioni di patriottico entusiasmo ed omaggio di fiori. Stamane S. E. Mussolini gli ha inviato uno splendido mazzo di orchidee. Il Comandante de Pinedo ha scritto al generale Nobile la seguente lettera:

« Roma, 4 agosto 1926. — Caro generale — Nè al suo arrivo trionfale alla stazione di Roma, nè a Palazzo Chigi io ebbi la fortuna di poterlo parlare. Fra quanti le esprimono la loro ammirazione io credo di essere tra i pochi che all'esperienza fatta, sanno di quante ansie, sacrifizi, difficoltà, lotte con gli uomini e con le cose è preceduto un così mirabile, pieno, incontestabile successo quale quello da lei ottenuto col meraviglioso viaggio del « Norge » da lei ideato e costruito e da lei condotto sulla estremità del mondo. Son venuto da Marina di Pisa dove travaglio tra mille difficoltà per la preparazione di un'altra crociera apposta per dirle questo. Voglia gradire il mio affettuoso fraterno abbraccio. — Aff.mo DE PINEDO ».

Il Comandante Byrd

ROMA, 4.

Al generale Nobile è pervenuto il seguente telegramma da New York Times:

« Il comandante Byrd ci richiede di comunicare la seguente dichiarazione: Roma vi accoglierà come una volta accoglieva Cesa, che tornava vincitore dalla guerra e ciò sarà nulla di meno che quello che a Voi spetta ».

La riforma del Codice di Procedura Civile

Una lettera di S. E. Mortara

ROMA, 4.

Per incarico della sottocommissione per la riforma della procedura civile, il sen. D'Amelio ha presentato al ministro Rocco il testo del progetto del nuovo Codice. Tale progetto è preceduto da una lettera di S. E. Mortara, presidente della sottocommissione, del tenore seguente:

« Ho l'onore di presentare alla E. V. le proposte relative alla compilazione di un nuovo Codice di Procedura Civile. Le proposte constano di due parti, la prima relativa al processo di cognizione, l'altra al processo di esecuzione. Manca la materia dei procedimenti speciali, le cui relative disposizioni potranno senza inconvenienti essere formulate in un momento successivo. La sottocommissione iniziò i lavori con una larga e ben nutrita discussione preliminare sulle tendenze dottrinali e pratiche che convenisse far prevalere nella redazione del nuovo Codice. Considerato che il lavoro necessario al perfezionamento avrebbe richiesto tempo non breve e per di più sarebbe inutilizzato completamente qualora i principi accolti nel progetto non rimanessero tutti egualmente fermi. La possibilità di qualche modificazione di maggiore o minore entità non poteva invero essere esclusa anche perchè il progetto batte vie sensibilmente diverse da quelle seguite finora dalla nostra legislazione ed accoglie novità di principi, la cui adozione diede luogo a notevoli dissensi fra gli stessi colleghi. E' evidente che una soluzione preferita dalla maggioranza, non avrebbe diritto di essere considerata come definitiva, neppure quale semplice proposta. La sottocommissione non doveva dimenticare che la revisione del progetto e le deliberazioni finali sulla riforma legislativa sono riservate al Governo e per esso al chiaro e sapiente giureconsulto che ha onorato le cattedre di diritto processuale civile ed ha illustrato questa scienza con insigni pubblicazioni che nessuno studioso può dimenticare ».

Il Ministro si è mostrato molto soddisfatto dell'opera compiuta dalla sottocommissione ed ha avuto parole di vivo compiacimento per il suo illustre presidente, per il relatore e per tutti i componenti di essa. Ha manifestato l'intenzione di procedere rapidamente all'esame delle proposte formulate dichiarandosi fiducioso di potere in breve spazio di tempo sottoporre alle Commissioni parlamentari i progetti dei Codici di Commercio e di Procedura Civile che sono più strettamente connessi con detti Codici. Seguirà a breve distanza la presentazione del Codice per la Marina mercantile.

Consensi

ROMA, 4.

Sono pervenuti a S. E. il Capo del Governo i seguenti telegrammi:

« Popolazione Borgo San Donnino accetta con disciplina fascista sacrificio richiesto soppressione Sottoprefettura. Forte sue tradizioni, saprà nel lavoro unicamente affermare sviluppo città. — Sindaco CENSI ».

« Sindacato fascista commercianti di Terni confermando devozione V. E. plaude felicissima deliberazione pane tipo unico quale prima azione conclusiva vittoria certa battaglia economica. — Presidente GRILLI OSCAR ».

Onoranze alle vittime dell'incidente aviatorio

PARMA, 4.

Oggi, alle ore 16, hanno avuto luogo in Borgotaro, in forma solenne, i funerali del pilota Ascanio Bacchetti, del pubblicista Gino Baslogi e dell'operatore cinematografico Di Segni tragicamente periti nell'incidente aviatorio avvenuto domenica scorsa nei pressi di Borgotaro.

Alle esequie sono intervenuti il Prefetto di Parma in rappresentanza anche del Ministero dell'Aeronautica ed alcuni reparti della R. Aeronautica e delle altre forze armate dello Stato.

Tragica imprudenza

ROMA, 4, notte (per telefono).

Si ha notizia da Chieti che verso le ore 16, in un casotto della fabbrica di fuochi artificiali di proprietà di certo Paolo Valentini, per l'imprudenza di tale Donato Sulpizio, che si era introdotto nella fabbrica con una sigaretta accesa, si è avuta una esplosione. Investito dalla fiamma, il Sulpizio ha riportato gravissime ustioni e la perdita totale della vista. Egli versa in condizioni disperate.

L'estrazione dei premi pei Buoni del Tesoro

ROMA, 4.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico hanno avuto inizio le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro settennali. Per la prima serie il premio di 1 milione è stato assegnato al Buono N. 1,105,595; quello di lire 100.000 al Buono N. 15,911; quello di lire 50.000 al Buono N. 1,209,776; quello di lire 10 mila al Buono N. 282,138; e i quattro premi di lire 5.000 ciascuno rispettivamente ai Buoni numeri 276,201, 1,887,291, 887,920 e 1,819,577.

A FELTRE nel pomeriggio di ieri alla presenza di S. E. il generale Cavallero, del maresciallo Giardino, del generale Montanari, dell'on. Zugno, del generale Probati, del prefetto di Belluno, delle rappresentanze di tutti i Comuni e dei Fasci della provincia è stata consegnata solennemente la medaglia di bronzo alla bandiera del Comune.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il R. D. L. 1° luglio 1926 concernente modificazioni al R. D. L. 29 novembre 1925 N. 2146 sulla estensione alle nuove provincie delle leggi sulle assicurazioni sociali.

Il brillante esito della Gara Federale di Tiro a Segno

I risultati definitivi

CIVIDALE, 4.

Questa sera alle 6 ebbe termine la grande gara federale di tiro a segno iniziatasi domenica mattina nella nostra città.

La gara, cui presero parte quasi cento tiratori, può dirsi veramente riuscita per la perfetta e completa organizzazione, per la quale va tributato lode al presidente della Società dott. Eugenio Paroli, ai membri della presidenza, Giovanni Aviani, Giuseppe Barbiani, Alessandro Clapiz, Giacomo Cozzarolo e Argeo Stagni; ai direttori di tiro signori capitano Brigo e capitano nob. Luigi della Rovere, nonchè al solerte segretario signor Giuseppe Dorli.

Il servizio di segnalazione è stato lodevolmente disimpegnato dai Cavalleggeri del «Monferrato» sotto gli ordini del Maresciallo Pellegrini.

La premiazione

Alle ore 19 seguì la distribuzione dei premi. Erano presenti il maggiore cav. uff. Attilio Mombellardo ispettore provinciale del Tiro a Segno, il presidente dott. Paroli, i direttori del tiro capitano Brigo e cap. della Rovere, tutti i membri della Presidenza della Società e molte gentili signore e signorine nonchè numeroso pubblico.

Il maggiore Mombellardo ha pronunciato un discorso ai tiratori, ha espresso il suo compiacimento verso la Presidenza della Società di Cividale che ha indetta e organizzata la gara e verso i tiratori premiati.

Ultimato il discorso, applauditissimo, si inizia la distribuzione dei premi.

Cat. Iª - Tiro di guerra

Al «Tiro di guerra» concorrono le Società federate della Provincia con una squadra di cinque tiratori. — Bersaglio: quindici sagome di uomo a terra che, colpite, cadono. — Serie unica di colpi illimitati da spararsi in un tempo massimo di due minuti primi.

1. Società di MOGGIO UDINESE, medaglia d'oro, minuti 51 e tre quinti; colpi sparati n. 33. — Tiratori: Della Schiava Ettore, Franz Edoardo, Franz Giovanni, Fuso Michele, Foraboschi Giovanni.

2. Società di S. DANIELE DEL FRIULI, medaglia d'oro, minuti 58 e quattro quinti; colpi sparati n. 43. — Tiratori: Bortolotti Francesco, Perissutti Davide, Sivilotti Giovanni, Vignuda Giovanni e Zaghis Alfeo.

3. Società di CIVIDALE, medaglia d'oro, minuti 59, colpi sparati n. 47. — Tiratori: Barnaba Adolfo, Dorli Giuseppe, Manzini Tullio, Morandini Pio, Paroli dott. Eugenio.

4. Società di CODROIPO, medaglia d'argento, minuti 68 e due quinti, colpi sparati n. 52. — Tiratori: Clerici Livio, Leonarduzzi Olimpio, Pittoni Oderico, Sambuco Guglielmo e Turco Attilio.

5. Società di GEMONA, medaglia d'argento, minuti 73, colpi sparati n. 45. — Tiratori: Carnielutti Giuseppe, Fedrigo Perissutti dott. Luigi, Gropplero conte Bulfardo, Orgnani Eraldo, Sporeno Giuseppe.

6. Società di MANIAGO, medaglia di argento, minuti 75, colpi sparati n. 52. — Tiratori: Bonavolta Achille, Campolin Enrico, De Marco Natale, Ferro co. Girolamo, Rosa Arturo.

Cat. IIª - Rappresentanza e Campionato

Alla gara di rappresentanza concorrono le Società di Tiro a Segno del Friuli. La premiazione sarà fatta in base alla somma dei risultati conseguiti dai loro tre o quattro migliori concorrenti al campionato individuale, a seconda che il numero dei soci di ciascuna Società al 1° gennaio 1926, sia inferiore o superiore a trecento. Al campionato individuale potranno concorrere tutti i tiratori nati o residenti nel Friuli.

1. — Premi alle Società

1. Società di Moggio Udinese con punti 131,66 — Labaro Federale da conservarsi fino alla susseguente gara Federale; medaglia d'oro. — Tiratori: Foraboschi Giovanni, Fuso Michele, Della Schiava Ettore.

2. Società di Codroipo con punti 131,50 — Medaglia d'oro — Tiratori: Savoia Manlio, Pittoni Odorico, Orgnani Gio. Batta, Lenarduzzi Olimpio.

3. Società di Cividale del Friuli, con punti 122,33 — Medaglia d'oro — Tiratori: Aviani Giovanni, Paroli dott. Eugenio, Manzini Tullio.

4. Società di Udine, con punti 121,75 — Medaglia d'argento — Tiratori: Cantoni dott. Arminio, Reccardini Evaristo, Pittini Arturo.

5. Società di Maniago, con punti 121. — Medaglia d'argento — Tiratori: Ferro co. Girolamo, Campolin Enrico, Centa Giovanni.

6. Società di San Daniele del Friuli, con punti 119 — Medaglia d'argento — Tiratori: Bortolotti Valentino, Zaghis Alfeo, Sgoifo Luigi.

2. — Campionato individuale

1. Fuso Michele di Moggio Udinese, con puni 143, distintivo in oro di «Campione del Friuli».
2. Pittoni Odorico di Codroipo, con punti 141, medaglia d'oro.
3. Franz Giovanni, di Moggio, con punti 140, medaglia d'oro.
4. Orgnani Gio. Batta, di Codroipo, con punti 137, medaglia d'oro.
5. Franceschinis Natale, di S. Pietro al Natisone, con punti 133, medaglia d'oro.
6. Bortolotti Valentino, di S. Daniele, con punti 130, medaglia d'oro.
7. Ferro co. Girolamo, di Maniago, con punti 129, medaglia d'argento.
8. Leonarduzzi Olimpio, di Codroipo, con punti 128, medaglia d'argento.
9. Cantoni dott. Arminio di Udine, con punti 125, medaglia d'argento.
10. Campolin Enrico, di Maniago, con punti 124 gr. 39, medaglia d'argento.
11. Manzini Tullio, di Cividale, con punti 124 gr. 34, medaglia d'argento.
12. Reccardini Evaristo, di Udine, con punti 124 gr. 33.

Cat. IIIª - Serie Ripetibili

(Serie di 4 colpi ripetibili a volontà)

1. Sambuco Guglielmo, di Codroipo, con punti 200 gr. 95.95 — lire 1000.
2. Fuso Michele, di Moggio, con punti 200 gr. 95.94 — lire 500.
3. Ferro co. Girolamo, di Maniago, con punti 195 — lire 300.
4. Franz Giovanni, di Moggio, con punti 193 — lire 250.
5. Orgnani Gio. Batta, di Codroipo, con punti 192 — lire 200.
6. Cantoni dott. Arminio, di Udine, con punti 191 — lire 150.
7. Leonarduzzi Olimpio, di Codroipo, con punti 190 — lire 100.
8. Cita Ernesto, di Udine, con punti 188 — lire 90.
9. Venchiarutti Carlo, di Osoppo, con punti 185 gr. 87 — lire 80.
10. Pittini Arturo, di Udine, con punti 185 gr. 80 — lire 70.
11. Pittoni Odorico, di Codroipo, con punti 185 gr. 76 — lire 60.
12. Reccardini Evaristo, di Udine, con punti 184 — lire 50.
13. Campolin Enrico, di Maniago, con punti 180 — lire 50.
14. Zuliani Diego, di Udine, con punti 179 — lire 50.
15. Turco Attilio, di Codroipo, con punti 178 — lire 50.

Cat. IVª - Gara Fortuna

Libera a tutti i soci delle Società della Provincia del Friuli, a tutti gli Ufficiali, Sottufficiali e Militi del R. Esercito e della M. V. S. N.

Serie di cinque colpi ripetibili a volontà — Bersaglio da 1 a 50.

Prima premiazione
(sulla somma delle dieci migliori serie e graduatoria a gruppi di cinque)

1. Domenis Cirillo, di S. Pietro al Natisone, con punti 2062 — Orologio d'oro, dono dei soci della Società di Tiro a Segno di Cividale.
2. Cotterli Antonio, di Udine, con punti 1993 — Fucile mod. 1891, dono della Società di Tiro a Segno di Cividale.
3. Cita Ernesto, di Udine, con punti 1969 — Sterlina, dono della Società di Tiro a Segno di Maniago.
4. Sambuco Guglielmo, di Codroipo, con punti 1989 — Penna stilografica, dono della Cassa di Risparmio di Udine.
5. Di Toma Domenico, di Osoppo, con punti 1957 — Servizio di caffè, dono dell'Associazione Nazionale Combattenti di Cividale.
6. Cantoni dott. Arminio, di Udine, con punti 1956 — Orologio, dono dell'onorevole prof. F. S. Leicht.
7. Reccardini Evaristo, di Udine, con punti 1929 — Portasigarette in argento, dono di S. E. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti.
8. Franz Edoardo, di Moggio — Grande medaglia d'argento, dono della Deputazione Provinciale.
9. Orgnani Gio. Batta, di Codroipo, con punti 1867 — Cartella da lire 100 consolidato 5 per cento, dono della Banca d'Italia.
10. Franz Giovanni, di Moggio, con punti 1850 — Cartella da lire 100 consolidato 5 per cento, dono della anca d'Italia.
11. Forgiarini Antonio, di Osoppo, con punti 1835 gr. 762 — Sveglia, dono del cav. de Rienzo.
12. Manzini Tullio, di Cividale, con punti 1835 gr. 728 — Medaglia d'oro, dono del Ministero della Pubblica Istruzione.

Seconda premiazione
(sulla somma dei venti colpi più centrati ottenuti nelle serie non annullate)

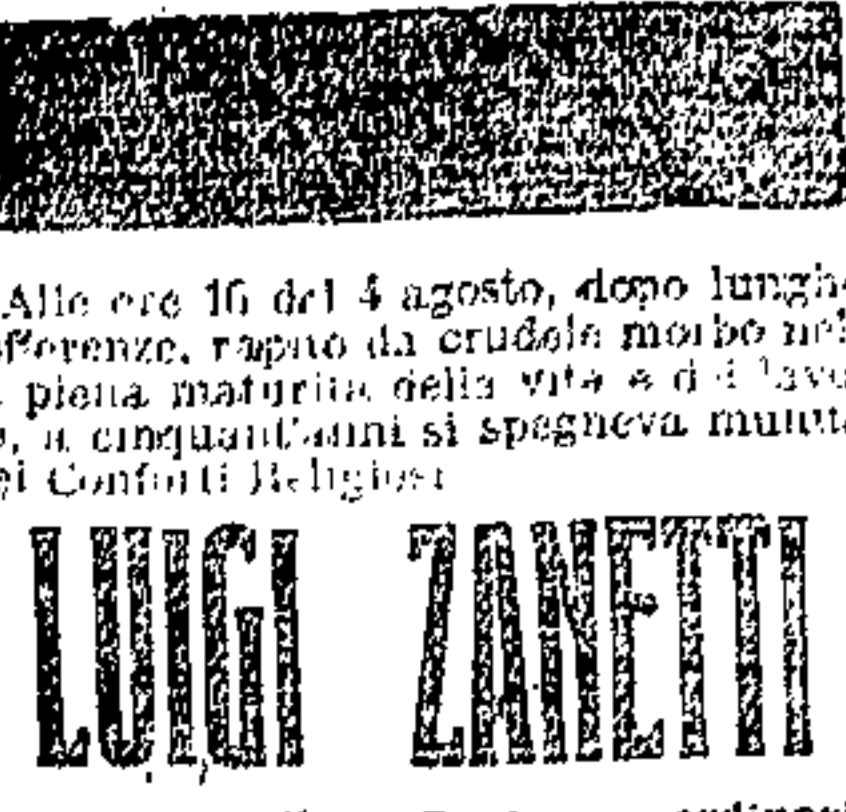
1. Domenis Cirillo, di S. Pietro al Natisone, con punti 971 — Orologio d'oro, dono della Società di Tiro a Segno di Cividale.
2. Sambuco Guglielmo, di Codroipo, con punti 960 — Servizio di toilette, dono della Società di Tiro a Segno di Udine.
3. Cotterli Antonio, di Udine, con punti 951 — Portasigarette in argento, dono della Società di Tiro a Segno di Cividale.
4. Cantoni dott. Arminio, di Udine, con punti 941 — Sterlina, dono della Banca Cattolica.
5. Franz Edoardo, di Moggio, con punti 940 — Penna stilografica, dono della Società di Tiro a Segno di Gemona.
6. Foraboschi Giovanni, di Moggio, con punti 938 — Orologio da tavolo, dono di S. E. Morpurgo.
7. Forgiarini Antonio, di Osoppo, con punti 936 — Servizio per liquori, dono della Società Veneta.
8. Orgnani G. B., di Codroipo, con punti 928 — Cartella da lire 100 consolidato 5 per cento, dono della Banca d'Italia.
9. Reccardini Evaristo, di Udine, con punti 927 — Cartella da lire 100 consolidato 5 per cento, dono della Banca d'Italia.
10. Masia Giovanni, di S. Daniele, con punti 916 — Sveglia, dono della Società di Tiro a Segno di Codroipo.
11. Cita Ernesto, di Udine, con punti 913 gr. 44 — Medaglia d'argento, dono dell'Amministrazione Provinciale.
12. Crist Domenico, di Osoppo, con punti 913 gr. 43 — Medaglia d'argento, dono della Camera di Commercio.

Cat. Vª - Gara Reale

1. Orgnani Gio. Batta, di Codroipo, con punti 40 — Fucile mod. 1891, dono del Ministero della Guerra.
2. Reccardini Evaristo, di Udine, con punti 39 — Orologio d'oro, dono delle signore di Cividale.
3. Cantoni dott. Arminio, di Udine, con punti 39 — Grande medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine.
4. Fuso Michele, di Moggio, con punti 38 — Fucile da caccia, dono della Presidenza della Società di Tiro a Segno di Cividale.
5. Cita Ernesto, di Udine, con punti 37 — Grande fotografia di S. E. Mussolini con speciale dedica autografa.
6. Paroli dott. Eugenio — Servizio da toilette, dono delle signore di Cividale.
7. Cotterli Antonio, di Udine, con punti 35 — Grande medaglia d'oro, dono dell'Amministrazione Provinciale.
8. Crist Domenico, di Osoppo, con punti 33 — Grande medaglia d'oro, dono del Comune di Udine.
9. Morandini Pio, di Cividale, con punti 32 — Medaglia d'oro, dono del R. Prefetto della Provincia.
10. Della Schiava Ettore, di Moggio, con punti 32 gr. 2-1 — Medaglia d'argento grande, dono di S. M. il Re.
11. Aviani Giovanni, di Cividale, con punti 32 gr. 1-1 — Medaglia, dono di S. A. R. il Principe Ereditario.
12. Carnielutti Giuseppe, di Gemona, con punti 26 — Grande medaglia d'argento, dono del Ministero della Pubblica Istruzione.
13. Forgiarini Antonio, di Osoppo, con punti 25 — Medaglia della Camera di Commercio di Udine.
14. Domenis Cirillo, di S. Pietro al Natisone, con punti 22 gr. 2-0 — Medaglia d'argento, dono della R. Sottoprefettura.
15. Franz Edoardo, di Moggio, con punti 22 gr. 3-0 — Medaglia d'argento, dono della Camera di Commercio.

***

Quando il signor Ernesto Cita di Udine ha ritirato in premio la fotografia di S. E. Mussolini con la dedica autografa, venne fatto segno ad una calorosa dimostrazion di simpatia da tiratori e dal pubblico presente nella sala, fra il quale si notavano molte signore e signorine.

Alle ore 16 del 4 agosto, dopo lunghe sofferenze, rapito da crudele morbo nella piena maturità della vita e del lavoro, a cinquantanni si spegneva munito dei Conforti Religiosi

LUIGI ZANETTI

Ingegnere civile — Professore ordinario di Costruzioni (Ruolo d'Onore) nel R. Istituto Tecnico di Udine — Capitano d'Artiglieria in guerra — Già Consigliere Provinciale — Cittadino integerrimo — Padre esemplare.

Nello strazio dell'irreparabile perdita ne danno l'annuncio doloroso la moglie NOEMI SAVONITTI, i cinque figli, le sorelle, il fratello, i parenti tutti, unitamente ai collaboratori dello studio tecnico ing. Zanetti e geom. Bertuzzi di Udine.

I funerali avranno luogo alle ore 17 di venerdì 6 agosto partendo dalla casa di Viale Duodo n. 9 (Parrocchia di San Nicolò - Udine).

Per volontà espressa dal Caro Scomparso essi saranno semplici, modesti come la sua vita, e senza fiori nè corone.

Si pregano quanti vorranno onorare la memoria dell'Illustre Estinto a voler devolvere il loro tributo alla Beneficenza.

Si dispensa dalle visite.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano fin d'ora gli Enti, le rappresentanze e tutti coloro che in qualunque modo parteciperanno al grave Lutto.

Udine, li 4 agosto 1926.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da PALUZZA
Ancora la questione tra il "Gruppo ex-Combattenti,, e la Sezione Combattenti

Siccome ci consta che il «Gruppo ex Combattenti di Paluzza» rimette l'incresciosa vertenza colla «Sezione Combattenti» al giudizio della «Federazione provinciale Combattenti», pubblichiamo questa ultima corrispondenza che riflette la vertenza stessa.

(4). — Domenica è seguita l'assemblea straordinaria della Sezione Combattenti di Paluzza, ed «il gruppo degli ex combattenti» si è trovato indotto a non partecipare alla riunione per i seguenti diversi motivi che si rendono di pubblica ragione.

1) Con gli articoli già pubblicati sui giornali, e non ancora smentiti da chi di dovere, abbiamo inteso, senza attribuirne fin qui colpa specifica ad alcuno, di sollevare la questione della costruzione del Monumento ai Caduti. Questo il vero movente che va ribadito. I mezzi finanziari ci sono: manca soltanto un po' di iniziativa e di buona volontà. Meno inutile retorica dunque ed avanti invece una buona volta a fatti. Questo è un nobile compito che deve essere sentito da tutti gli ex combattenti ed interessare seriamente la presidenza e non già quello di legare il nome della Sezione in favolosi progetti di opere comunali.

2) Per protestare contro la nota aggressione e bastonatura patita da un valoroso ex combattente.

3) Per il compromettente e ridicolo disorientamento dimostrato dalla Presidenza con diffide, intimidazioni, negate rinnovazioni di tessere! inviti circolari in due categorie, recessione di inviti, nonchè con avvisi murali invitanti all'assemblea anche gli ex combattenti non iscritti ed i soci non in regola con le quote. Questa procedura illegale ed in tutto contraria alle diposizioni dello Statuto dell'A. N. C. ha lasciato comprendere benissimo che non si trattava di una regolare e propria assemblea, ma semplicemente di un comizio che non poteva venire da noi convalidato.

Aggiungiamo che se i non graditi mestatori avessero capito infine di appartarsi, e se quella tale intrusa competenza avesse compreso un pochino meglio il suo dovere, la spiacevole contesa sarebbe già stata chiaramente e pacificamente definita.

Un gruppo di ex combattenti.

Da CORMONS
ORGANIZZAZIONE DOPOLAVORO

(4). — Ieri sera convocati dal signor Guido Simonit, ebbe luogo nella sede del Fascio (gentilmente concessa) la seconda riunione per l'organizzazione del dopolavoro. Dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti, si è passato alla lettura di un importante ordine del giorno, dove venne approvato con unanime consenso da tutti gli intervenuti. Ebbero la parola Nazzi, Saldarini, Clement ed altri dove a tutti rispose esaurientemente il signor Simonit.

La prossima riunione verrà resa nota mediante i giornali.

PER LE MANIFESTAZIONI dell'8 corrente

Con rapidità fantastica fervono alacri i preparativi per questa importante manifestazione sportiva — che certamente — data l'ottima organizzazione, riuscirà più che bene.

Oltre al Campionato Automobilistico, alle finali di campionato di calcio, avremo un ballo campestre con l'orchestrale cittadina al completo diretta dal valente maestro Michele Ceschia, la fantastica battaglia di fuochi artificiali ed infine il campionato friulano di danza con artistico diploma e ricco premio.

Servizio di buffet della birra Dreher di Trieste. Da Gorizia e Cividale vi saranno ogni ora le partenze di uno speciale servizio di autocorriere gestito dalla ditta ing. Bibi a C. di Gorizia.

Da RESIUTTA
Nel 25.mo anno dell'ingresso del Pievano

(4). — Sin dal mattino di domenica scorsa erano stati affissi per il paese manifestini inneggianti al M. R. Pievano Don Paolo Antonio Rumiz, il Sacerdote festeggiato.

A mezzodì ebbe luogo in Canonica il banchetto cui presero parte le Autorità Municipali, i membri della Fabbriceria, il signor Antonio Bianchi, che come è noto fece dono alla Chiesa della suggestiva cappella eretta a sue spese a gloria del Patriarca Seralico), il signor Maresciallo dirigente lo spaccio all'ingrosso delle R. Privative, il rev. cav. Fontana pievano di Resia, il padre cappuccino predicatore e cospicue personalità del Paese.

Alle frutta dissero parole di felicitazione: il segretario, a nome della rappresentanza municipale, ed il signor Linossi Alessandro a nome della Fabbriceria.

A sua volta il signor Beltrame Antonio consegnò al festeggiato i doni offerti dai parrocchiani consistenti in vari servizi d'argento.

A tutti rispose ringraziando e commosso don Rumiz.

Durante il pranzo il signor Bianchi lanciò la proposta di aprire, seduta stante, una sottoscrizione per la fornitura dell'olio per la lampada che dovrà ardere perenne innanzi all'altare di San Francesco. Proposta questa entusiasticamente accolta da tutti i convenuti che immediatamente si quotarono per una cifra annua, con riserva di costituire le cariche per la divulgazione di questa ben significativa dimostrazione del culto che Resiutta d'anno in anno verrà intensificando per il fondatore del Terzo Ordine, che si spera fra non molto prenderà salde radici anche tra i fedeli parrocchiani di Resiutta.

Dopo le funzioni vespertine suonò la fanfara del Battaglione «Gemona» presso la Canonica.

Il Perdono d'Assisi

Lunedì invece ebbero luogo le solenni cerimonie del Perdono d'Assisi, con cui ebbe inizio il VI Centenario del Transito. Alle ore 10 ant. mons. Belfio, abate di Moggio, vestito dei sacri paramenti di gala e circondato dai parroci della Forania, procedette alla benedizione della cappella di S. Francesco. Questa ricorda nelle linee la chiesetta di S. Damiano in Assisi che il Santo ha restaurato con le sue mani; nel mentre l'altare e la statua sono una riproduzione fedelissima di quelli della Basilica di S. Maria degli Angeli nella cappella, dove sette secoli addietro il Santo è spirato, ed i ferri battuti che la completano sono a lor volta ispirati a lavori analoghi dell'epoca francescana.

Dopo la benedizione ebbe luogo la messa solenne cantata dai sacerdoti con accompagnamento d'organo. A queste funzioni assistettero oltrechè le autorità locali, le rappresentanze dei Comuni di Chiusaforte e Raccolana, e precisamente: il cav. uff. Giorgio Pesamosca Sindaco di Chiusaforte, il cav. Valentino Martina Giudice conciliatore di Chiusaforte, l'assessore anziano del Comune di Raccolana, la presidenza di quella Società Operaia, ecc.

Durante la messa un padre cappuccino pronunciò una splendida omelia, intessendo le varie fasi della miracolosa vita del santo, chiamato «Alter Christus» e dimostrando le divine finalità dell'inspirata opera sua.

Non è a dire che il tempio, olezzante di fiori, era gremito.

A coronamento delle manifestazioni di ieri, alle 14 ebbe luogo un piccolo trattenimento nell'aula dell'Asilo Infantile cui presenziarono oltre il nostro chiarissimo Pievano, mons. Abate Belfio e gli altri sacerdoti qui convenuti, il signor Sindaco ed i membri della Giunta e molto popolo.

I bimbi dell'Asilo recitarono graziosi dialoghetti inneggianti alla festa di don Antonio, che fu precisamente il fondatore dell'Asilo stesso.

Il Rev. cav. Fontana lesse le adesioni pervenute al festeggiato fra cui una bellissima lettera indirizzatagli da S. E. il nostro Arcivescovo mons. Anastasio Rossi che è tutta una elogio per i meriti e le virtù del nostro modesto ed evangelico pastore.

Il Rev. don Fontana continuò poi il suo dire con uno smagliante discorso in cui tratteggia la figura nobile ed intemerata di don Antonio Rumiz facendo conoscere come sia ben appropriata la coincidenza dell'apertura del centenario francescano e delle nozze d'argento del sacerdote Rumiz colla sua parrocchia di Resiutta, poichè il suo spirito di natura francescana a null'altro si tempra se non all'amore del prossimo ed alla carità cristiana.

Applausi fragorosi accolsero sia il discorso di don Fontana come quello di mons. Belfio che, a sua volta, fece rifulgere i meriti sacerdotali del nostro Pievano al quale fece dono a nome dei sacerdoti della Forania di un artistico e ricco breviario.

Altro splendido dono è presentato dalle suore dell'Asilo infantile di Moggio, nel mentre la bimba Polame Fernanda, a nome dei fanciulli di Resiutta, con acconcie parole pronunciate con molta grazia e disinvoltura, presentava al festeggiato uno splendido mazzo di fiori.

Con grande commozione egli ringraziò tutti per gli onori resigli; onori che nella sua grande semplicità e modestia dice di ritenere non tributati alla sua persona ma al suo sacro ministero.

Poi ebbe luogo una grande processione per il paese con un concorso di fedeli quale mai si vide per il passato. La processione, accompagnata dalla fanfara di Moggio, passò sotto i cinque archi eretti nei punti più caratteristici adorni di rami sempreverdi e di bandierine e fiori. Da ciascun arco pendeva una tabellina con un versetto del cantico «A frate sole».

La serata si chiuse con gli applauditi concerti eseguiti sulla piazza del Municipio dalle musiche del 6° Reggimento Artiglieria Pesante e del Battagliane «Gemona», gentilmente concesse dai rispettivi comandanti, e con un trattenimento teatrale da parte di alcuni piccoli filodrammatici moggesi nel salone dell'Asilo.

Noi di Resiutta possiamo dunque dire d'aver passato due giornate indimenticabili.

Da FUSINE DI VALROMANA
Tragica gita sul Lago di Weissenfeld
Una vittima

(4). — Una comitiva composta da quattro persone e cioè il macchinista Vittorio Pallotti di Bologna e residente a Pontebba con la moglie, e il capostazione signor Cartagna con la sua signora, si recarono martedì in gita sul lago di Weissenfeld. Ad un certo punto, non si sa ancora per quale preciso motivo, la barchetta si capovolse. Un grido disperato, ed i quattro gitanti si dibattevano nell'acqua.

Con l'aiuto di un barcaiuolo accorso, le due signore e il capostazione poterono salvarsi, mentre il povero Pallotti periva annegato e il suo cadavere potevà essere ricuperato solo dopo un'ora di ricerche.

Si vuole attribuire la parte maggiore della disgrazia alla forma della barca che aveva il fondo piatto anzichè a chiglia. La grave sciagura ha prodotto grande impressione.

Da SACILE
La orribile morte d'un bambino

(4). — A Sarone ieri certa Lucia Torsi maritata Pagotto di anni 28, lasciava il figlio Pietro di anni 3 in cucina mentre ella si recava in camera per le consuete faccende domestiche. Ad un tratto fu richiamata da un acuto grido. Corse in cucina e trovò il piccino immerso in una caldaia di latte bollente, posta vicina al fuoco. Lo trasse tosto e cercò di prodigargli le cure del caso. Trasportato più tardi all'Ospedale, il piccino decedeva.

Da COSEANO
Ancora i festeggiamenti "Pro Balilla,,

(4). — Ai nomi degli insegnanti che contribuirono con l'opera loro a rendere solenne la cerimonia vanno aggiunti anche quelli delle gentili signorine Margherita Valentinuzzi e Fausta Del Bianco, che furono valide cooperatrici nei preparativi della bella giornata.

Ci compiacciamo pure rendere pubblica la seguente lettera che il comandante la legione friulana Balilla diresse al nostro Sindaco elogiando la sua attitudine a pro del partito.

Ecco la lettera:

«Partito Nazionale Fascista. Milizia Balilla - Comando Legione Friulana - Udine.

N. 478 — li 2 agosto 1926.

Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di COSEANO.

Ringrazio sentitamente la S. V. Illustrissima per la riuscitissima cerimonia di ieri.

Sarà mio dovere segnalare alle superiori gerarchie la sua valida attività a pro del Partito.

La prego di estendere il mio compiacimento e saluti a tutti coloro che hanno cooperato alla riuscita della festa. Saluti fascisti.

D'ordine l'Aiutante Maggiore in 1ª
D'Angelo Alessandro»

Da FIUMICELLO
"Pro Balilla,,

(4). — Un gruppo di benemerite persone sta svolgendo in questi giorni una solerte ed encomiabile attività per l'organizzazione della Centuria Balilla di Fiumicello: organizzazione che consiste in una propaganda di fede, diretta a mostrare quale alto ed utile scopo persegua l'inquadramento delle energie giovanili e la cura della loro istruzione e della educazione civile e patriottica. Questo difficile compito è assolto con amore e fervore dal signor Buonassisi ex segretario politico della Sezione del Fascio, che disinteressatamente vi dedica tanta della sua solerte attività.

E' doveroso poi segnalare il prezioso aiuto di signorine del luogo, le quali si sono assunte l'impegno della confezione delle divise, e fra esse in particolare la signora Gemma Castellis.

Contiamo che il buon esempio sarà seguito da quanti hanno a cuore lo sviluppo di questa istituzione tanto importante per il miglior avvenire della nostra Nazione.

Da PONTEBBA
FUNEBRI BRUNETTI

(4). — Ieri alle ore 16 hanno avuto luogo, imponentissimi i funerali del buon Olinto Brunetti figlio del nostro amato segretario comunale e appena 29enne. Glorioso ex combattente, tenente del Genio in congedo.

Precedeva il corteo, la banda comunale e una lunga fila di corone, dei genitori, fratelli, sorelle e parenti.

Seguivano la bara i parenti, la bandiera dei Combattenti, delle Scuole Professionali, delle elementari e una rappresentanza dell'Asilo Dante Alighieri.

Si notavano, la Giunta e il Consiglio col signor Sindaco, combattenti, mutilati, una rappresentanza della R. Guardia di Finanza col tenente Renzi, il capitano Rovere per la Milizia Ferroviaria, il tenente Zolli per la 63ª Legione, il prof. Giacomo Fiori, il direttore delle scuole signor Cappellari, il presidente dell'Asilo dott. Cancianini, il direttori delle Banche locali, il direttore dell'Ufficio Registro, delle Poste e Agenzia Imposte chiudeva il largo corteo uno stuolo di popolo che volle accompagnare all'ultima dimora l'anima buona e generosa.

Al Cimitero, per i combattenti portò l'ultimo saluto e di pace al dolore de' cari il prof. Fiori.

Non si dà corso a richieste d'invio di copie del giornale, qualora l'ordinazione non sia accompagnata dal rispettivo importo.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDESI TERRENO fabbricabile Via Volturno — mq. 561. — Rivolgersi geom. Piccini - Via Savorgnana 14.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile — visitate l'esposizione permanente presso la fabbrica SERAFINI — Udine - Via Andreuzzi.

CERCHIAMO immediatamente e dappertutto rappresentanti con stipendio fisso di 1500 lire oltre ottima percentuale. — Scrivere subito: Società «L'IRPINIA» - Montesarchio (Italia).

OCCHIO, CLIENTI! Neo e pseudo elettricisti, col vantare affinità, non autorizzati, impunemente tentano sfruttare i Brevetti della «Premiata Fabbrica Parafulmini dissolventi» «ERGON» di Ancona, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico....... — Si guardino!.......

Cronache Goriziane

Gli Arditi visitano i campi della gloria

GORIZIA, 4.

Provenienti dal Grappa giunsero in pellegrinaggio a Gorizia una trentina di ex arditi di guerra della Sezione di Piombino, accompagnati dagli organizzatori capitano Fodanelli e tenente Bonini. Alla stazione attendevano gli ospiti il segretario della locale Sezione signor Aristide Fedon con un numeroso gruppo di soci.

Nel corso della giornata di ieri gli arditi visitarono la località di Vertoiba dove furono a combattere subito dopo la presa di Gorizia.

In automobile gli ospiti si spinsero poi a Sagrado, Gradisca, Villanova di Farra, Lucinico.

Questa mattina visitarono i dintorni della città, il S. Michele e il famoso bosco del Cappuccio.

Dopo di aver pernottato all'Albergo «Angelo d'oro», stamane gli ospiti, assieme al delegato signor Mario Cutelli, visitarono il Castello della città, il Museo della redenzione, il Cimitero degli Eroi cospargendo le tombe di fiori e lauri. Nel pomeriggio si spinsero fino a Merna, Castagnavizza e sul San Marco visitando gli ossari.

Domattina gli ospiti si recheranno col primo treno del mattino a Redipuglia da dove rientreranno nella propria residenza.

Un condannato ricercato

I carabinieri di Salcano questa mattina arrestarono certo Giovanni Fabiau, di 23 anni, da Gorizia, ricercato dalle autorità perchè deve scontare la pena di 30 giorni di reclusione, infittagli dal Pretore, per furto.

L'arrestato è stato tradotto alle carceri mandamentali.

Un furto a S. Mauro

L'altra notte veniva consumato a S. Mauro, ai danni della signora Maria Fon, un grosso furto di masserizie, tovaglioli ecc. per un valore complessivo di circa 900 lire.

I carabinieri, resi edotti del furto, si misero prontamente alla ricerca della refurtiva e dei colpevoli.

Questa mattina, infatti, veniva arrestato in città tale Carlo Sgur, il quale cercava di vendere la merce rubata a un rivenditore della città.

L'arrestato fu passato alle locali carceri a disposizione del Giudice istruttore.

CORTE D'ASSISE

La tragedia di Auzza

Lusicky assolto

L'udienza odierna del processo contro Antonio Lusicky, di 32 anni, cittadino jugoslavo, dimorante ad Auzza, imputato di omicidio volontario e di duplice mancato omicidio per aver nell'agosto del 1924 ad Auzza ucciso con un colpo di rivoltella Gabrielle Gabrielcic e ferito con la stessa arma la signora Agostina Gabrielcic, la propria moglie e quindi se stesso, desta fra il pubblico numeroso che gremisce l'aula crescente interessamento, giacchè in serata si prevede la sentenza.

La difesa

Ha la parola il difensore avv. cav. Miagostovich che, dopo di aver parlato sui moventi che spinsero il Lusicky a commettere il folle gesto, conclude la sua poderosa arringa, dicendo:

Antonio Lusicky, confessando, con la più grande sincerità dell'animo le sue colpe, si è messo umilmente nelle mani dei suoi giudici, che siete Voi, cittadini gentili.

Affrontando le responsabilità dei suoi atti, egli ha acquistato il diritto ad una giustizia pietosamente umana, sul cui sfondo aleggia il perdono.

La sua muta disperazione vi guarda implorante con quell'occhio smorto e lacrimoso che Dio gli volle riservato, perchè potesse ancora rivedere la sua figliuola. Ed allora ridonate a questo grande mutilato della vita la sua famiglia, date alla sposa il marito, alla figli il padre. I suoi dolori vi guidino nel vostro santo giudizio.

Fate, o signori, che le angoscie sofferte, le lacrime sparse, siano deterse dalla vostra umana parola, che sia parola di quella vera e grande giustizia, se passa nel mondo tra gli errori e le insidie determinate dalla insipienza umana, racchiude pure in sè la forza profonda e fatidica di indicare ai giudici la via radiosa della verità.

Assolvetelo, Signori!

E non ve lo chiedo soltanto perchè si dischiudano quei cancelli che si crudelmente hanno per ben due anni privato di libertà il mio difeso; non ve lo chiedo soltanto perchè questo povero uomo possa ritornare al suo paese e al pietoso cuore della sua donna, che col suo ritmo angosciato scandisce ogni mia parola, non lo chiedo soltanto perchè il vostro equanime giudizio deterga le amare lagrime che solcano questa faccia impallidita dall'ansia e dal tormento; ma ve lo chiedo altresì perchè la vostra parola sia il trionfo dell'intelletto sul tumulto delle impressioni fallaci, perchè la giustizia non sia sopraffatta e travolta da un errore funesto, perchè infine le vostre fronti pensose non sieno corrugate al pensiero tormentoso di aver condannato un innocente.

Ah, io vorrei, signori, che nel momento in cui l'anima vostra trepidante vi farà vergare la fatale parola, il ricordo delle mie parole, povere sì di forma, ma ricche di fede, facessero apparire a voi, tutti padri amorosissimi, in una pietosa visione, la piccola, macilenta e lacera figura della sua figliuoletta. Vorrei che a voi, che fra poche ore bacerete le teste innocenti e le guancie sorridenti delle vostre bambine, essa potesse dire, attraverso un velo di lagrime, stendendo le bianche manine: «datemi il mio padre, il mio povero padre!».

Datelo, signori; datelo alla vita dura e triste che ancora gli rimane, ma datelo al conforto e all'affetto della sua famiglia. Datelo e sarete stati umani e giusti. La vostra parola sarà parola di umana pietà e di giustizia luminosa.

Giulio Michelet, il poeta della Grande Rivoluzione, parlando del giudizio di Luigi XVI, diceva che la giustizia non è esemplare, se non è luminosa.

«La spada che essa brandisce, deve essere così sfolgoreggiante che, levata, rischiari di tale luce che tutti ne rimangano abbagliati».

Ebbene, levate la vostra spada, ma non per colpire questo povero infermo, ma per pronunciare, sotto il fulgore di tale luce, la vostra santa parola di assoluzione!

Il Presidente cav. uff. Ferri dà quindi la parola al Procuratore Generale cav. uff. Dessy il quale replica dimostrando ai giurati quello che fu veramente il fatto e come si svolse. Sostiene appieno l'accusa in nome della verità e della giustizia.

Il difensore controreplica chiedendo ai giurati l'assoluzione del suo difeso per aver egli commesso il fatto in un momento di totale infermità di mente.

Nel pomeriggio, alle 16, il dibattimento viene ripreso.

Il Presidente dà lettura del lungo questionario composto di 25 quesiti ai quali i giurati dovranno rispondere.

Il pubblico viene fatto quindi sgomberare dall'aula.

Il verdetto

Alle ore 18 la votazione è finita e il pubblico è riammesso nell'aula.

Il P. M., avendo i Giurati ammesso la totale infermità di mente del Lusicky al momento del fatto, chiede l'assoluzione dell'imputato.

Il Presidente, in base al verdetto dei Giurati, assolve il Lusicky per aver commesso il fatto in un momento di totale infermità di mente.

Il Lusicky verrà domani, in giornata, scarcerato e quindi, sotto buona scorta, accompagnato alla frontiera.

Da CERVIGNANO

Cerimonia patriottica

(4). — Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciata manifestazione avanguardista e la posa della prima pietra dello erigendo palazzo comunale.

Alle 10 l'Avanguardia Giovanile Fascista inquadrata in centurie al comando del seniore signor Venier Guido, si portò al cimitero ove compì il rito dello appello sulla tomba del compianto avanguardista Carlo Di Biaggio il cui nome venne imposto alla prima centuria avanguardista.

Alle 11, romanamente incolonnata, con in testa il Comitato dei festeggiamenti e seguita da numerosi cittadini, si recò alla stazione ferroviaria a ricevere la Banda della Lega Nazionale di Trieste e gli ospiti triestini, rientrando indi in corteo in città al suono ed al canto degli inni della Patria, fra due fitte ali di popolo applaudente.

Nel pomeriggio sul campo sportivo dell'Associazione «Pro Cervignano» e dinanzi a numeroso pubblico, si svolse la gara calcistica fra la squadra rappresentativa di Cervignano (composta dei migliori calcisti delle Associazioni «Pro Cervignano» e «Pietro Zorutti».

Seguirono le gare di corsa degli Avanguardisti e Balilla con relativa premiazione dei vincitori.

Alle 17, accolto dagli alalà dei fascisti e cittadini, giunse il Segretario Federale generale Ronchi col console signor cav. Francisci, comandante della 62ª Legione «Isonzo», e numerose altre personalità del Partito.

Con la banda in testa, il corteo così formatosi, si riversò nella Piazza Indipendenza per assistere alla cerimonia della posa della prima pietra del Palazzo degli Uffici.

Quivi parlarono alati discorsi il Decano rev. don Camuffo ed il Pro sindaco e Segretario politico del Fascio cervignanese signor Attilio Opera.

Il Pro sindaco presentò quindi per la firma al Generale Ronchi la pergamena, opera del milite rag. Luigi Pelizzon, raffigurante allegoricamente il programma del Fascismo.

Sulla pergamena firmarono, oltre al generale Ronchi, il console cav. uff. Francisci, il Decano don Camuffo, il Sindaco cav. Rinaldi, il Pro sindaco signor Attilio Opera e tutti i membri del Consiglio comunale e dipoi fu posta nella pietra che la conserverà per secoli o millenni a ricordanza della Patria nostra.

Compiuta questa cerimonia il generale Ronchi, seguito dalle Autorità, si trasferì al palco eretto nel mezzo della piazza ove il seniore avanguardista signor Guido Venier dichiarò costituita la Coorte dell'Avanguardia e Balilla cervignanese illustrando i compiti e le speranze che la Patria ripone in questi giovani figli.

Il Decano don Camuffo benedisse indi il gagliardetto che la madrina Velleda Mulinaris consegnò, con appropriate parole, all'alfiere Ferruccio Polli capo manipolo dell'A. G. F. Quindi il generale Ronchi pronunciò un vibrante discorso. Seguì lo sfilamento delle forze fasciste.

Da MONTEREALE CELLINA

Inaugurazione dell'Asilo Monumento e dei gagliardetti delle locali Sezioni del P. N. F. e dei Balilla

(4). — Domenica 8 agosto seguiranno, con speciali festeggiamenti, due inaugurazioni: dell'Asilo-Monumento eretto in memoria dei Caduti in guerra e dei gagliardetti della Sezione del P. N. F. e dei Balilla. Ecco il programma dei festeggiamenti ai quali interverranno le più alte Autorità politiche, civili, religiose della provincia:

Ore 7.30 — Messa solenne in suffragio dei Caduti.

Ore 9 — Ricevimento in Municipio delle Autorità ed invitati.

Ore 9.30 — Inaugurazione dei gagliardetti.

Ore 10.30 — Inaugurazione dell'Asilo-Monumento. Benedizione impartita da S. E. Mons. Vescovo di Concordia. Scoprimento della lapide ricordante i Gloriosi Caduti per la Patria. Oratore: generale Ronchi co. Quintino, Commissario Straordinario del P. N. F.

Ore 11.30 — Distribuzione delle medaglie commemorative alle Vedove ed Orfani di guerra.

Ore 12.30 — Refezione offerta dal Comitato alle Autorità.

Ore 21 — Accensione della Lampada Votiva. Raccolto e devoto sfilamento di omaggio dei cittadini davanti la lapide ricordante i Caduti.

Per il Comitato:

Co. Cigolotti, Sindaco — Battistella, Presidente del Comitato Pro Asilo-Monumento — Del Re, Segret. politico.

Da CIVIDALE

Ancora del funerale Fragiacomo

(4). — Il «Moto Club» di recente fondazione e che conta ormai numerosi soci con a capo l'egregio signor Gabrio Gabrici, oltre avere offerto ai funerali del compagno Fragiacomo Umberto una magnifica corona di fiori con nastro e dedica, ha aperta una sottoscrizione per intestare un letto della Casa di Ricov. a perpetua memoria del caro defunto. Di più si interessò per l'intervento della brava banda degli Orfani di Guerra, ai preposti della quale, ed a nome del «Moto Club» col nostro mezzo porge le più vive grazie.

Alla porta della città il corteo fece sosta e fra un religioso silenzio della moltitudine parlarono delle doti dell'Estinto, il legionario signor Erminio Artuso di Udine ed il signor Giovanni Zilotti segretario della Sezione Legionari di Udine.

Alla famiglia orbata dal diletto figliuolo rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

La strada nazionale della del Pulfero

Siamo informati che il progetto allestito dal Genio Civile per la massicciata lungo la strada che da porta San Giovanni della nostra città mette al Ponte San Quirino, (strada nazionale) è stato approvato dal Ministero e che in attesa dei mezzi finanziari, che non devono tardare, si darà presto mano ai lavori.

Di questa opera pubblica tanto reclamata e finalmente risolta è merito principale dell'interessamento spiegato dal nostro benemerito deputato on. P. S. Leicht e del prof. comm. Musoni.

La buona notizia sarà senza dubbio appresa con compiacimento da quanti ammettono importanza al manufatto che faciliterà i traffici di quella importante arteria.

La soppressione della Sottoprefettura

La notizia appresa dai giornali della soppressione della nostra Sottoprefettura, pur riconoscendo un danno non lieve morale ed economico, venne accolta con rassegnazione e disciplina fascista.

Lo scioglimento della squadra di Calcio

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

(4). — (Z. L.). - Il Consiglio direttivo della Unione Ginnico Sportiva, radunatasi la sera del 3 corrente per deliberare in merito ai fatti accaduti il giorno 1 corrente in occasione della gita a Tarcento della Squadra di Calcio, sentiti i Commissari tecnici e le parti stesse, decise: lo scioglimento della Squadra di Calcio che non verrà ricostituita fino a nuovo ordine; l'espulsione dai ruoli dell'U. G. S. C. dei giocatori: De Angeli Aristodemo e Marangoni Alfredo, ritenuti i maggiori responsabili.

Questi severi provvedimenti serviranno d'ammonimento a tutti i soci che applicano la loro attività nei vari rami dello sport; ricordando che la disciplina è la prima dote di un perfetto atleta.

Una casa gioiello

Un'altra costruzione artistica: anzi, diremo, forse la più bella, se non appariscente, opera locale del dopo guerra: la casa del signor Carlo Cozzarolo in borgo S. Domenico.

Il severo stile quattrocentesco fiorentino, mosso qua e là da elementi locali, bene si addice alla destinazione del fabbricato, ma l'architetto ha voluto renderlo più confacente al modo aperto ed ansioso di luce e di spazio dell'animo moderno, con sobria ed intonata policromia.

Pure all'uso del fabbricato ed allo spirito energico ed attivo del proprietario, sono ispirati i simboli profusi sulla facciata. Il medaglione in plastica col baco da seta, e nelle lunette delle finestre, la spiga, il fascio littorio ed il ragno.

Porte di castagno con ferri dello Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco; bella pietra piacentina in margine al caldo tono del cotto, bifore schiette, logica delimitazione dei piani, rapporti tra pieni e vuoti, tra base e fregio studiati scrupolosamente, ci dicono quasi per ammonire, del modo sano e solido di pensare e costruire di un tempo purtroppo lontano, bloccato oggi dal... cemento e del mercantilismo.

Chi può, solo così dovrebbe far lavorare, se vuole lasciar qualche cosa al sole del suo paese e far sì che il passante si possa compiacere a lungo seco lui.

E bravo Morandini, che dopo il «Certe», dopo il «Caffè Longobardo» ci ha dato, in crescendo, questa bella e nuova casa da godere.

Ieri, il dovere, per circostanza luttuosa, ci ha guidati in quei paraggi e ammirando la nuova opera, spoglia dalle impalcature, ci vennero ispirate queste brevi note doverose verso l'intraprendente proprietario signor Carlo Cozzarolo, verso lo studioso e modesto progettista signor Morandini Leone, e verso tutti coloro che, artefici apprezzati, compirono questo gioiello di casa.

CONCERTO BANDISTICO

Ieri sera la distinta banda musicale del I. Reggimento Fanteria, qui di passaggio per le esercitazioni campali, tenne un applaudito concerto in piazza del Duomo

Da GEMONA

MOSTRA DIDATTICA al R. Laboratorio-Scuola «B. Mussolini»

(4). — Il vivo interesse suscitato dalla mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico 1925-1926 ha indotto il Consiglio di Amministrazione a protrarne la chiusura.

Domenica scorsa infatti si è ripetuto con maggiore frequenza della prima volta la visita della Mostra. Intervennero le Autorità cittadine, numeroso pubblico, ed in particolare le famiglie degli alunni e tutti rimasero soddisfattissimi per la impressione riportata del saggio ordinamento didattico, dell'ordine che vi regna, della vastità dei locali, del moderno e razionale impianto delle officine e sopratutto dei meravigliosi risultati ottenuti.

La cittadinanza tutta accompagna con vera simpatia ed orgoglio il continuo progredire della Scuola Professionale che con ritmo sempre più accelerato si avvia a portarsi all'altezza delle migliori consimili istituzioni della Provincia.

Da S. DANIELE

Disgrazia mortale

(4). — Nel pomeriggio di ieri, mentre si accingeva col suo cavallo di acciaio ad effettuare una scampagnata, il giovane Luigi Vit, infermiere nel locale Ospitale civile, rimaneva vittima di un banale incidente di viaggio. Ecco come si svolse il fatto:

Il disgraziato giovane aveva scelta come meta della gita la strada per Fagagna, e scendeva appunto la ripida discesa che porta nei pressi del poligono di tiro, quando, all'altezza del ponticello del Repudio, forse impressionato della velocità con cui aveva spinta la macchina, volle frenare. Il freno, evidentemente funzionò troppo fortemente tanto da fare saltare la bicicletta e far cadere al suolo lo sventurato ciclista. I presenti all'incidente accorsero a sollevare il caduto e lì per lì parve che il capitombolo non dovesse avere conseguenze gravi. Infatti il Vit presentava si una ferita alla guancia destra, ma dapprincipio non pareva tanto grave anche perchè il ferito dimostrava di non soffrire eccessivamente. Comunque per precauzione venne adagiato su una carretta e trasportato nel nostro civico Ospitale dove venne accolto d'urgenza. I sintomi della commozione cerebrale, però, non tardarono a sopravvenire, tanto da rendere in brevissime ore, inutili tutti gli sforzi dell'ottimo nostro chirurgo dott. Luxardo accorso prontamente al capezzale del ferito. Il povero giovane cessava di vivere circa alle ore 18 a meno di quattro ore dall'incidente.

Il grave incidente ha commosso la cittadinanza anche per le condizioni in cui il disgraziato lascia la famiglia.

La Presidenza dell'Ospitale ha deciso che i funerali del disgraziato suo dipendente sieno fatti a sue spese.

* * *

A proposito dell'incidente dolorosissimo di cui sopra, facciamo nostre le osservazioni di moltissimi, rilevando come il ponticello del Repudio nel posto dov'è costruito, stretto com'è e proprio immediatamente dopo una curva strettissima e per giunta in discesa, non risponde più alle esigenze della strada che è frequentatissima. E' necessario che le autorità stradali si convincano di quanto sopra abbiamo affermato e provvedano prima che si abbiano a registrare altre sventure.

Sotto i cipressi

Nelle prime ore di stamane dopo breve permanenza a letto, rendeva l'anima ardente a Dio nel fiore dei suoi vent'anni il giovane Germano Sgoifo, fascista della primissima ora e reduce dalla Libia.

Di questo giovane ebbimo occasione di parlare su queste stesse colonne allorquando in un giorno non lontano ritornò dalla Libia inviato in licenza di convalescenza per guarire dalle ferite riportate in un incidente di camion ed una grave malattia contratta durante la permanenza in Colonia quale Milite volontario della Nera Legione Cirenaica. Ma la malattia gravissima anzichè restituirlo alle cure amorosissime della mamma adorata, dei famigliari tutti e degli amici, continuò la sua opera lenta e tenace fino a trarre nella tomba la giovanissima preda. E Germano Sgoifo stamane spirò da forte come da forte aveva saputo vivere, ispirandosi al comandamento del Duce: «di vivere pericolosamente».

Dal giorno del ritorno dalla Colonia, quantunque fosse conscio della fine immatura perchè i medici curanti non gliene fecero segreto, mai ebbe una parola amara contro la sorte avversa. Tutt'altro, continuò ad essere di esempio a tutti dimostrando sempre ed ovunque il suo entusiasmo ardente per la santa causa per la quale doveva perire. Non c'era commemorazione o solennità alla quale non partecipasse indossando la divisa di Milite Coloniale, fiero di avere servito l'Idea e di immolarsi consapevolmente, roso com'era dal morbo che non risparmia.

Povero Germano Sgoifo! Tu a soli vent'anni fosti d'esempio a noi che ti fummo maestri e che ti ebbimo sempre al nostro fianco in tutte le azioni! Domani sulla Tua fossa scenderà una lacrima dalle nostre ciglia arse; ma questa lacrima sarà anche una promessa, quella di mantenerci puri come Te e come Te di sacrificarci in silenzio se ve ne fosse bisogno!

Dalla sede del Fascio sventolano abbrunati il gagliardetto della locale Sezione del Partito, la Fiamma della Squadra d'Azione alla quale apparteneva l'Estinto e la Fiamma della Centuria.

Il Fascio e la Milizia stanno preparando solenni onoranze funebri alla cara Salma che sarà accompagnata alla ultima dimora nel pomeriggio di domani.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 4. — (per telegrafo).

Francia 82.50 — Svizzera 580.50 — Londra 145.50 — New York 29.95 — Berlino 7.1 — Vienna 4.23 — Rumenia 13,25 — Belgio 83.75 — Spagna 454.75 — Praga 49 — Ungheria 0.042 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 52.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.20.
Consolidato 5 per cento 90.50.
Obbligazioni Tre Venezie 66.35.

:: CRONACA UDINESE ::

Una lettera dell'on. Spezzotti

Egregio Direttore,

Da qualche tempo il suo Giornale, o direttamente od a mezzo di collaboratori, si è occupato con grande benevolenza di me (sia pure con qualche incertezza) in ispecie trattando importanti questioni cittadine.

Della benevolenza Le sono riconoscente e La ringrazio; però mi permetto pregarLa di evitare in avvenire ogni accenno personale a mio riguardo, all'infuori delle eventuali esigenze di cronaca, alla quale però sarà mia cura costante fornire quanto minori occasioni possibile.

Due ragioni determinano questa mia preghiera. L'una: i rapporti d'amicizia verso il «Giornale», che non devono offrire il pretesto a facili malignazioni. L'altra: il mio convincimento che la vita pubblica locale per ciappiù migliorarsi abbia bisogno di essere «spersonalizzata» al massimo.

A queste ragioni aggiungerei anche l'onesto desiderio di essere lasciato in pace.

Mi abbia off.mo

LUIGI SPEZZOTTI.

I rifugi del Montenero non sono stati danneggiati

Dalla stampa sono state pubblicate notizie circa danneggiamenti ai Rifugi del Montenero. Dagli accertamenti e indagini prontamente eseguiti, risulta che il fatto si deve attribuire esclusivamente all'azione del vento, della neve e dei fulmini.

I rifugi stessi, costruiti in località inadatte, come è stato anche riconosciuto da competenti, sono esposti ed assoggettati all'opera devastatrice delle intemperie.

Riunione del Consiglio di disciplina scolastico

Sabato 31 luglio u. c. nella sala delle adunanze del R. Provveditorato agli Studi, a Trieste, seguì la prima riunione del Consiglio di disciplina della Venezia Giulia e di Zara, costituito come segue: R. Provveditore, presidente; prof. Venuti Gino; prof. Paolazzi Odone; signor Relli Giovanni; signor Lussich Aldo; Zoldan Paolo.

Il R. Provveditore agli Studi, comm. dott. Giuseppe Reina, presidente del Consiglio di disciplina, porse il saluto augurale agli intervenuti, dichiarandosi lieto che il nuovo Consiglio di disciplina sia costituito da elementi che danno pieno affidamento per una intensa collaborazione per la completa integrazione della scuola fascista.

Diede poi relazione dei lavori svolti dal precedente Consiglio e di quelli in corso.

I membri del nuovo Consiglio, preso atto dell'esauriente relazione, deliberarono di rivolgere un voto di plauso ai colleghi scaduti di carica.

Inviarono inoltre i seguenti telegrammi di omaggio a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione e al Direttore Generale delle scuole elementari:

«Nuovo Consiglio disciplina regionale inaugurando sua adunanza invia E. V. suoi deferenti rispettosi omaggi dando esplicita assicurazione che conformerà sua azione mirando alla realizzazione integrale scuola fascista».

«Nuovo Consiglio disciplina regionale riunito prima seduta onorasi presentare V. S. deferenti ossequi omaggio».

Nuovi Commissari municipali

Nel pomeriggio di ieri hanno preso possesso dei loro uffici i nuovi commissari municipali nominati dal R. Prefetto con decreto del 3 corrente: gr. uff. co. Gino di Caporiacco, vice commissario, dott. Antonio Volpe, cav. Achille Mombellardo e dott. De Nardo, commissari consultivi.

Secondo la «Patria del Friuli» questa commissione sarà soltanto consultiva, non va per confusa con la consulta creata per i piccoli Comuni retti da Podestà. Sarà — sempre secondo la «Patria», una specie di giunta la quale coadiuverà il Commissario e potrà anche esprimere il suo parere nei casi di maggiore importanza; ma, conclude la «Patria», trattasi all'atto pratico di una vera e propria Giunta comunale.

Onestà e beneficenza

Ieri la gentile signora del co. Salvatore Segrè, senatore del Regno, dopo aver fatti alcuni acquisti, dimenticava nel negozio di mode del co. G. B. Giuseppe Valentinis, in piazza Mercatonuovo, il portamonete contenente una rilevante somma ed alcuni preziosi.

Detto portafoglio fu consegnato dal personale al proprietario del negozio, il quale, a sua volta, lo restituiva alla contessa Segrè che, in segno di riconoscenza, lasciava L. 20 al conte Valentinis per gli agenti che avevano rinvenuto il prezioso portamonete.

Gli agenti, con atto che merita lode, hanno devoluto le L. 20 agli orfani di guerra del Comune di Udine.

La Commissione municipale li ringrazia vivamente.

Grave caduta

Giuseppe Zanetti di Giuseppe di anni 15, abitante in Chiavris, ieri giuocando con altri compagni nel Viale Vat, cadde malamente a terra. Prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale, fu visitato dal dott. Tomadoni che gli riscontrò la frattura dell'avambraccio destro e lo fece accogliere nel Pio Istituto [illegible]. Salvo complicazioni guarirà in 40 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Scaloppe di vitello - Contorno.

E' morto il prof. ing. Luigi Zanetti

Ci è pervenuta la dolorosissima notizia della morte, avvenuta ieri sera, dell'ing. prof. Luigi Zanetti. Dolorosa notizia che ci è giunta improvvisamente, sorprendendoci come ha sorpreso vivamente in città e fuori quanti conoscevano l'integerrimo cittadino e l'eccellente professionista.

L'ing. Zanetti aveva circa un mese fa subito una dolorosa difficile operazione la quale si sperava avesse a ridargli la salute che a lui, tanto preso dalla attività professionale e dalle cure della famiglia, era indispensabile.

Per questa nobile figura scomparsa immaturamente, lasciando largo cordoglio, non vi è elogio bastante. Ognuno che visse nell'ambiente cittadino lo conobbe affabile sempre e cortese con un sereno sorriso sulla bocca; sorriso buono che non dimetteva mai, anche quando ultimamente gli artigli del male che doveva inesorabilmente chiudere la sua bella esistenza lo avevano scosso facendolo soffrire. Ma nessuno credeva nella rapida fine, neppure lui che si ripromoveva, pochi giorni prima di morire, di riprendere con più solerzia l'attività feconda che aveva interrotto con pregiudizio di molti interessi.

Particolarmente nel mondo scolastico, ove figurava come uno dei migliori insegnanti ed ove era amato e stimato dai colleghi e dagli studenti, il cordoglio è vivissimo e generale.

L'ing. Luigi Zanetti era nato a Cividale nel 1878; studiò, dopo aver superato brillantemente le scuole medie, ingegneria nell'Università di Padova ottenendo sempre il massimo dei punti con lode e conseguendo speciali distinzioni.

Lasciata l'Università, di fronte al giovane attivissimo e pieno di intelligenza si apriva larga e diritta la strada di una brillante carriera. Mentre era ingegnere nell'Ufficio Tecnico di Finanza a Bari, l'ing. Zanetti vinse brillantemente il concorso per una cattedra di topografia negli Istituti Tecnici e fu destinato per merito a Udine, sua città di adozione.

Nel R. Istituto Tecnico di Udine la sua feconda opera valse a creare delle vere falangi di geometri professionisti che si distinsero per la loro competenza ed abilità e che anche dopo usciti dalla scuola conservarono viva ammirazione ed affetto per il loro maestro.

L'ing. Zanetti però oltre alla scuola conduceva un avviato studio tecnico che gli valse grandi soddisfazioni quale professionista e grande notorietà in provincia ed oltre i confini di essa.

Durante la guerra fu chiamato alle armi e in breve raggiunse il grado di capitano nell'Arma di Artiglieria; anche durante il servizio militare le sue alte doti gli valsero grande considerazione da parte dei suoi superiori e grande amore da parte dei sottoposti.

L'ing. Zanetti operò anche per la cosa pubblica e fu consigliere provinciale negli anni 1920-21-22 riuscendo eletto nella circoscrizione di Tarcento - Gemona.

Alla memoria di questo fiero cittadino che onorò con la sua grande attività sempre modestamente operando, schivo da ogni immodesta e rumorosa manifestazione, a questi che può essere preclaro esempio per i friulani, commossi rivolgiamo l'estremo addolorato saluto. Alla famiglia addolorantissima le più vive nostre condoglianze.

Decesso

E' morta ieri, in tarda età, circondata dall'affetto del marito, dei figli e dei parenti, la signora Maddalena Orlando. Donna di grande bontà e di squisito sentire, godeva largo affetto e simpatia anche fra amici e conoscenti.

Al marito signor Domenico, ai figli ed agli altri congiunti, il «Giornale del Friuli» presenta vive condoglianze.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Guido Barburini: Mauro Luigi L. 5 — In morte della signora Maddalena Orlando: Ritta e dott. Virginio Doretti L. 10, Antonio e Ginia Bertolazzi L. 10, rag. Enrico de Checo L. 5 — In morte della signora Romilda Garbin Peressini: Enrico Sturolo L. 5 — In morte del rag. Luigi d'Agostini: Enrico Sturolo L. 5 — In morte dell'ing. Luigi Zanetti: Agnola Luigi L. 10, Piccini cav. econ. Achille L. 10.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

L'infortunio di un muratore

Il dott. Tomadoni fece accogliere all'Ospedale, dopo averlo visitato, il muratore Davide Feruglio fu Luigi d'anni 30 di Branco di Feletto. Il Feruglio trovandosi sopra una impalcatura in Vicolo Porta, cadde accidentalmente al suolo. Gli fu riscontrata una forte contusione alla regione subinguinale destra ed escoriazioni multiple al torace e alla gamba destra: salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

Gravissimo calcio di un cavallo

Fu accolto all'Ospedale e visitato dal dott. Ronzoni, Luigi D'Odorico fu Andrea di anni 19, abitante in via Mentana, che aveva ricevuto un calcio da un cavallo presso la stazione. Gli fu riscontrato trauma addominale; prognosi riservata.

Colpita da un rallo

Ida Salvadori di Luigi d'anni 30, da Pradamano, colpita da un rallo di una impastatrice, fu trasportata e accolta all'Ospedale, e visitata dal dott. Tomadoni, che le riscontrò la frattura esposta al polso e al braccio destro; salvo complicazioni guarirà in un mese. La prognosi è però riservata per quanto riguarda la conservazione del braccio.

Spettacolo pirotecnico a Paderno

Domenica ebbe luogo l'inaugurazione del simpatico ritrovo ritornato fiorentissimo per merito dei nuovi proprietari gli intraprendenti fratelli Cioccniatti i quali si sono prefissi di fare del loro locale meta preferita dei cittadini udinesi.

Domenica, l'apertura segnò uno straordinario concorso di pubblico che accorse in massa per godersi le gare sportive e per il ballo che seguì sulla piattaforma piazzata esternamente tra gli ombrosi ippocastani.

Lunedì però non potè svolgersi l'annunciata festa notturna in causa della inclemenza del tempo.

Venne rimandata a domenica prossima.

Ricordiamo che oltre al ballo ed a varie sorprese vi è un attraente spettacolo pirotecnico in miniatura preparato dal distinto pirotecnico concittadino Del Zotto.

Signorina, mi presta un momento la bicicletta?

Martedì, verso le 5 pom., certo Luigi Pravisani trovavasi in una osteria in via Paolo Sarpi, ove pure erasi momentaneamente fermata una ragazza di Pasian di Prato, tenente per mano una bicicletta quasi nuova.

— Signorina, mi presta un momento la bicicletta, tanto che io vada al Palazzo Comunale a portare questo biglietto per l'Ufficio del dazio?

La ragazza non si oppose; consegnò al Pravisani la macchina, attese diverso tempo, ma... invano!

Non tutte le ciambelle però riescono col buco, dice il proverbio, e di constatarne la verità toccò anche al Pravisani, il quale, recatosi a Paderno, ebbe la sventura di cadere dalla bicicletta, di farsi male e di essere ricoverato — come ieri dicemmo — al nostro Ospedale.

Conclusione: la bicicletta è stata depositata all'Ufficio di Questura e il Pravisani denunciato.

Cinema Concerto Eden
Mayerling

Ieri sera ebbe grande successo la proiezione del film storico MAYERLING la fedele, più sugestiva, più impressionante ricostruzione del dramma dell'erede al trono degli Absgurgo, alla cui messa in scena ed esecuzione presiedette con altri personaggi di Corte, lo Arciduca Eugenio, pronipote di Francesco Giuseppe. La Corte di Vienna, e Mayerling sono stati presi dal vero nello stato primitivo; e tutte le comparse sono raffigurate da tutta l'aristocrazia Viennese, per dare maggiormente al film la sensazione del reale, e la riuscita all'immenso capolavoro cinematografico.

Questa sera MAYERLING si ripete. Una scelta orchestra accompagna lo spettacolo con appropriati commenti musicali.

Domani si proietterà il capolavoro orientale KISMET (il destino).

CRONACA SPORTIVA

La Coppa Scarioni di nuoto

Domenica 8 agosto l'attivissimo Club Ciclistico Udinese farà dunque disputare la seconda eliminatoria friulana della «Coppa Franco Scarioni» di nuoto. Questa competizione, indetta dalla «Gazzetta dello Sport», è alla sua quindicesima edizione.

Oltre i premi in palio per l'eliminatoria, la «Gazzetta dello Sport» rilascierà a tutti gli arrivati in tempo massima un diploma d'onore e il distintivo ricordo.

Il vincitore dell'eliminatoria sarà inviato a disputare la semifinale verso rimborso da parte del giornale organizzatore delle spese di viaggio e godrà inoltre di varie facilitazioni.

Le iscrizioni si chiudono venerdì 6 agosto e si ricevono accompagnate dalla quota di L. 3 o gratuita per i militari presso il Caffè «Arco Celeste», Riva Bartolini.

Campionato automobilistico cormonese

CORMONS, 4

Ferve l'organizzazione di questa importante gara automobilistica di velocità su circuito chiuso, la prima del genere in Friuli. Grande e l'interessamento negli ambienti sportivi della regione e si prevede una completa riuscita che sagra coronare il lavoro degli sportivi cormonesi diretti dal noto sportmann dott. della Vedova.

Il percorso si presta magnificamente per un severo colaudo della macchina e varrà a mettere in evidenza i migliori corridori gentlemens delle Tre Venezie.

Gli interessati potranno chiedere con semplice biglietto da visita le norme ed il regolamento — nonchè l'iscrizioni — presso lo studio del dott. della Vedova in Cormons.

Sangiorgina - Cormonese
Domenica ore 15.30

Ospiti dei granata cittadini, domenica 8 corrente saranno i rossi della Sangiorgina per le finali del campionato italiano di quarta divisione.

E' inutile presentare questa giovane squadra — che in breve tempo è riuscita a portarsi in testa del suo girone piegando delle squadre fra le più temibili del Friuli — e con la recente vittoria sul Roiano F. C. di Trieste, dove hanno dovuto soccombere per ben 6 a 1, è ben degna di misurarsi con la nostra squadra, dove certamente con la partita di domenica si saprà quali delle due potranno aspirare alla divisione superiore.

Sebbene assurdo sia il pronosticare, a quanto sembra troveranno nella cormonese un ostacolo non tanto lieve, e certamente assisteremo ad una partita fra le più interessanti e cavallerescamente combattute, dove in tale occasione affluiranno da ogni parte del Friuli dei «supporters» ad incoraggiare i propri beniamini.

La gara si svolgerà sull'elegante «ground» di via Bancoria ed avrà inizio alle ore 15.30 precise.

Il Ministro delle Comunicazioni per la Mostra tessile di Monza

In occasione della Prima Mostra Nazionale dell'Industria Tessile, che avrà luogo dal 20 Settembre al 20 Ottobre corrente anno a Monza nella Villa Reale il Ministro delle Comunicazioni ha accordato i ribassi ferroviari di andata e ritorno per le merci, per gli Espositori e per i Viaggiatori.

La Mostra, promossa dai «Mutilati Monzesi», è sotto l'alto patronato di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.°, di S. E. il Primo Ministro Benito Mussolini. Le Giurie assegneranno le Medaglie d'Oro concesse quali premio da S. M. il Re, la Medaglia d'Oro di S. A. R. il Principe Ereditario e quella d'Oro del Capo del Governo S. E. Mussolini, nonchè quelle assegnate dai varii Ministri e da Enti.

Sollecitate ad iscrivervi!

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 4 agosto 1926

	ore 8	ore 14	ore 1[illegible]
Pressione a 0°	753.1	752.5	752.3
Pressione al mare	763.9	763.1	762.9
Temperatura	19.0	24.0	20.8
Umidità (0-100)	82	53	66
Vento Direzione	NE	NW	NNW
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	5	8
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 25,5
Temperatura minima: 15,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 771, sull'Irlanda
Pressione minima: 759, Mar di Levante

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati settentrionali; cielo in prevalenza nuvoloso; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20,15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A).
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) = Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 11.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0 — 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 —
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.37 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 11.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.15 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici
Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.15 — 11.15 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.50 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Pescolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25, con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone: ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile. ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, *Direttore responsabile*